

**Audizione informale del 16 gennaio 2014 sul d.d.l. A.S. n.1212 (recante disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni) dinanzi all'Ufficio di Presidenza della 1ª Commissione Affari Costituzionali del Senato.**

## **Memoria**

Il Coordinamento delle Associazioni di "cittadinanza attiva", operanti sul territorio della città metropolitana di Reggio Calabria (1), rendendosi interprete delle attese di gran parte della popolazione della provincia reggina, sottopone la presente memoria all'attenzione della 1ª Commissione permanente Affari Costituzionali del Senato in sede referente che ha in corso l'esame del d.d.l. (A.S. n.1212), approvato in prima lettura dalla Camera dei Deputati il 21 dicembre 2013 (A.C. n.1542).

Innanzitutto occorre apprezzare la decisione della Presidente Sen. Anna Finocchiaro di accogliere la richiesta di questo Coordinamento di essere audito. La decisione costituisce un segno di grande considerazione delle istanze che provengono dalla società civile. Dimostra una volontà di ascoltare le richieste che provengono dal basso e di cogliere concretamente i contributi che possono derivare dall'iniziativa dei cittadini al buon esito delle attività istituzionali.

Nello spirito proprio della "cittadinanza attiva", come Organizzazione sociale munita di copertura costituzionale, questo Coordinamento ha sempre svolto azione di sostegno alle iniziative delle Istituzioni locali, nel convincimento che le difficili situazioni di crisi economica e sociale che si stanno attraversando possono essere superate solo con la partecipazione fattiva e disinteressata della cittadinanza.

In questa sede il Coordinamento non si vuole soffermare sulle vicende riguardanti il Commissariamento del Comune di Reggio Calabria, che si sono riversate negativamente anche sul resto del territorio metropolitano. Peraltro, una puntuale esposizione di tali vicende viene riportata nel dossier n° 93 dell'Ufficio Studi del Senato, quasi a voler dimostrare la ineluttabilità della norma.

Si vuole soltanto richiamare l'attenzione sull'opportunità che il ripristino degli Organi democratici delle Istituzioni locali e l'avvio dei processi istitutivi del nuovo livello di governo non debbano subire ritardi.

La cittadinanza dell'intera provincia è convinta che nel d.d.l. in questione sia stato tutto preordinato sulla previsione che l'attuale Commissariamento straordinario del Comune di Reggio Calabria possa essere prorogato di altri sei mesi, oltre la scadenza del 15 aprile 2014.

Che senso avrebbe, diversamente, la norma contenuta nell'art. 3, comma 10, che procrastina i termini dell'intero processo istitutivo della città metropolitana? In mancanza di un provvedimento di proroga (che ancora ad oggi non è stato emanato), i cittadini di Reggio Calabria potranno pur essere chiamati ad eleggere gli Organi comunali nella prossima tornata primaverile, e quindi essere al passo con le altre città metropolitane.

Passando ora, brevemente, all'esame della norma contenuta nello stesso comma 10 dell'art. 3 del d.d.l. in trattazione, il Coordinamento cercherà di dimostrare come la formulazione approvata dalla Camera dei Deputati sia smisuratamente surreale. La considerazione va riferita soprattutto al confronto delle date.

Mentre, generalmente, le città metropolitane sono costituite alla data di entrata in vigore della legge, l'istituzione della città metropolitana di Reggio Calabria avverrà il 1° gennaio 2016.

Inoltre, il Comitato istitutivo chiamato a predisporre gli atti preparatori e gli studi preliminari in ordine al trasferimento delle funzioni, in tutte le altre città completerà i propri lavori il 1° luglio 2014, a Reggio Calabria, per effetto della norma qui contestata, ha la scadenza portata al 30 agosto 2016.

Ancora, mentre per tutte le città metropolitane italiane vengono indette le elezioni del Consiglio metropolitano decorso il termine del 30 settembre 2014, da svolgere entro il 1° novembre 2014, per Reggio Calabria le date risultano spostate, rispettivamente, al 30 novembre 2016 ed al 31 gennaio 2017.

E' evidente l'assurdità di questi slittamenti, ove si pensi che, anche considerando una proroga del Commissariamento in corso, il rinnovo degli Organi del Comune di Reggio Calabria avverrà nella tornata elettorale dell'autunno del 2014.

Quanto già approvato dalla Camera dei Deputati in prima lettura appare quindi posticcio ed affrettato e, ove non venisse modificato dal Senato, costituisce un prezzo altissimo che la Comunità dell'intero territorio metropolitano sarà costretta a pagare, con enorme ingente danno di immagine e di partecipazione alle opportunità che il nuovo livello di governo offrirà all'interno delle politiche nazionali ed europee.

Ingente danno di immagine, perché la norma si abbatte pesantemente sulla stragrande maggioranza della popolazione, laboriosa ed onesta.

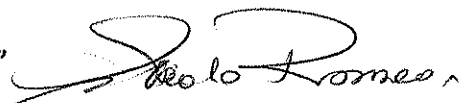
Ingente danno di partecipazione alle opportunità di sviluppo, perché la norma crea notevoli problemi di coordinamento con la programmazione dei Fondi europei destinati alle città metropolitane e previsti dal recente "Accordo di partenariato Italia-UE 2014-2020" affossando le prospettive di crescita economica e sociale dell'intera provincia reggina.

Infine, un'ultima considerazione va spesa sul carattere di eccentricità, estemporaneità ed abnormità di questa norma speciale che, inopinatamente, viene inserita in un contesto normativo generale che disciplina l'intera materia della riforma amministrativa locale. La individuazione della specifica fattispecie confezionata per la città metropolitana di Reggio Calabria -e ad essa soltanto-

confligge con la possibilità che -in itinere- possano presentarsi problematiche di analoga portata in altre città metropolitane.

A questo punto torna opportuno il suggerimento di cancellare la norma contestata e di sostituirla con quella disposizione prevista dal d.l. 188/2012, decaduto, che per l'istituzione della nostra città metropolitana ne stabiliva la decorrenza a partire dal 90° giorno successivo al rinnovo degli Organi del Comune. Ovviamente, per il principio di uniformità di disciplina, questa norma dovrà avere carattere generale per tutte le città metropolitane.

dr. Domenico Pietropaolo – Responsabile "Coordinamento" 

avv. Paolo Romeo – C. A. Associazione "Posidonia" 

ing. Giuseppe Bova – Presidente Società "Dante Alighieri" 

(1)

Le Associazioni aderenti al Coordinamento di Cittadinanza Attiva sul territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria:

*Accademia del Tempo Libero, Anassilaos, Anfas-onlus, Associazione Artemide, Associazione Caulonia, Associazione 18 settembre 2003, Associazione Giornate Mediterranee, Associazione pro-fondazione "E.Mollica", Associazione Reioti, Associazione Teatro del Mediterraneo, Borgo Cecilia, Circolo Posidonia, Festa del mare, Fondazione Mediterranea, Formula Sud, Istituto Cenide, Rhegium Julii, Società "Dante Alighieri" comitato di Reggio Calabria, Valgallico.*